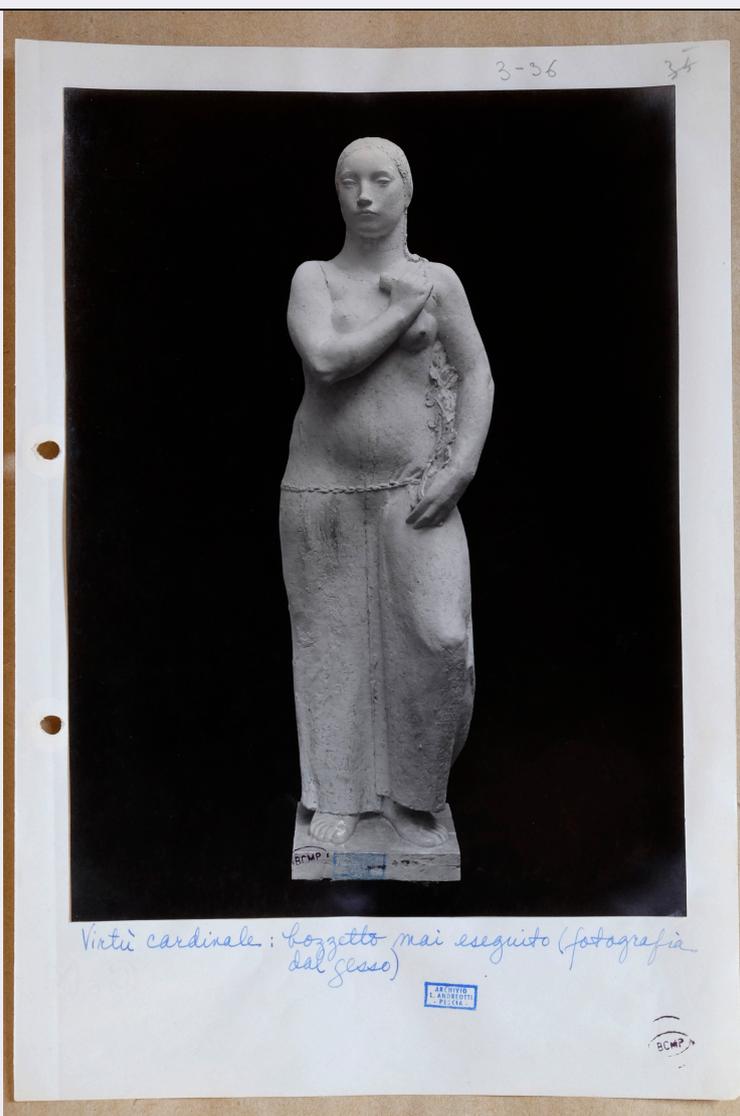


# SCHEDA



Virtù cardinale: soggetto mai eseguito (fotografia dal gesso)

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice Regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01393098
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente per tutela	S155

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
<b>OGT - DEFINIZIONE BENE</b>	
OGTD - Definizione	positivo
<b>OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO</b>	
OGCT - Trattamento	

<b>catalografico</b>	bene semplice
<b>OGM - Modalità di individuazione</b>	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
<b>OGR - Disponibilità del bene</b>	bene disponibile
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	PT
<b>PVCC - Comune</b>	Pescia
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	del podestà
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo del Podestà
<b>LDCF - Uso</b>	museo
<b>LDCK - Codice contenitore fisico</b>	ICCD_CF_7737204902461
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza del Palagio
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Gipsoteca Libero Andreotti
<b>LDCG - Codice contenitore giuridico</b>	ICCD_CG_0114434902461
<b>LDCS - Specifiche</b>	secondo piano/ archivio
<b>LCN - Note</b>	Il bene è conservato in un armadio, in ambiente idoneo.
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	in parte
<b>ACBS - Note</b>	Archivio accessibile su richiesta.
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Archivio Libero Andreotti Pescia
<b>UBFS - Serie archivistica</b>	Fotografie
<b>UBFT - Sottoserie archivistica</b>	Fotografie storiche
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	3
<b>UBFC - Collocazione</b>	Busta 3:36
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	5063
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2004
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S155

<b>AUTH - Codice identificativo</b>	00000001
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Anonimo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	NR
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	XX prima metà
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	dato non disponibile

#### **AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S155
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	00001143
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Andreotti
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1875/
<b>AUTR - Ruolo</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	analisi storica

#### **SG - SOGGETTO**

##### **SGT - SOGGETTO**

<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultori - Italia - Sec. 20 - Andreotti, Libero
<b>SGTI - Identificazione</b>	Andreotti, Libero. Monumento ai caduti - Bozzetti
<b>SGTI - Identificazione</b>	Bolzano - Monumento alla Vittoria
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Monumento ai caduti di Bolzano. Bozzetto per la Virtù cardinale mai eseguito.

##### **SGL - TITOLO**

<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Virtù cardinale bozzetto mai eseguito
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	manoscritto al recto del supporto secondario

##### **SGS - DESCRIZIONE**

<b>SGSI - Codifica Iconclass</b>	48C211
----------------------------------	--------

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	secondo quarto

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1926
<b>DTSF - A</b>	1928
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi storica

#### **LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA**

##### **LRC - LOCALIZZAZIONE**

<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>LR CR - Regione</b>	Toscana
<b>LR CP - Provincia</b>	FI
<b>LR CC - Comune</b>	Firenze
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	245x180
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto secondario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	310x210
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Specifiche</b>	specchio d'argento
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	supporto secondario
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	Il bene è collocato in ambiente idoneo e conservato in una busta all'interno di un faldone da archivio.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Stampa fotografica incollata su supporto secondario in carta Fabriano filigranata.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul supporto secondario: recto: sotto l'immagine
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEL - Lingua</b>	italiano
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a penna
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Virtù cardinale: bozzetto mai eseguito (fotografia/ dal gesso)
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul supporto primario: verso: in alto a sinistra
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a penna
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Libero Andreotti
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul supporto secondario: recto: in alto al centro
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEE - Specifiche</b>	di collezione
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a matita
<b>ISEI - Trascrizione</b>	3-36
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	posizioni varie
<b>ISED - Definizione</b>	timbro
<b>ISEE - Specifiche</b>	di collezione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	Timbro rettangolare a inchiostro con la scritta "Archivio L. Andreotti Pescia".
<b>ISEQ - Quantità</b>	2
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	maiuscolo
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	ARCHIVIO/ L. ANDREOTTI/ -PESCIA-
<b>ISEA - Autore</b>	Comune di Pescia
<b>ISEO - Identificazione</b>	Archivio Libero Andreotti
<b>ISEN - Note</b>	Recto, sul supporto primario in basso al centro, sul supporto secondario in basso al centro.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	posizioni varie
<b>ISED - Definizione</b>	timbro
<b>ISEE - Specifiche</b>	di collezione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	Timbro ovale a inchiostro con le lettere BCMP.
<b>ISEQ - Quantità</b>	2
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	maiuscolo
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	BCMP

<b>ISEA - Autore</b>	Comune di Pescia
<b>ISEO - Identificazione</b>	Biblioteca comunale Carlo Magnani di Pescia
<b>ISEN - Note</b>	Recto, sul supporto primario in basso al centro, sul supporto secondario in basso a destra.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sulla busta: in alto a destra
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEE - Specifiche</b>	di collezione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEL - Lingua</b>	italiano
<b>ISET - Tipo di scrittura/di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a penna
<b>ISEI - Trascrizione</b>	3-36/ Virtù cardinali:/ bozzetto/ s.d.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il positivo in oggetto fa parte delle fotografie conservate nell'Archivio Libero Andreotti che documentano l'intensa attività dell'artista, tra il 1921 e il 1928, intorno alla realizzazione di monumenti celebrativi ai caduti della Prima Guerra Mondiale. La serie di commissioni pubbliche che vedrà impegnato Andreotti in questo periodo costituisce una svolta stilistica netta rispetto al passato, cimentandosi in un genere mai sperimentato prima. La fotografia rappresenta il bozzetto per una della Virtù cardinali che avrebbero dovuto inserirsi nel Monumento alla Vittoria Italiana di Bolzano, ma non furono mai realizzate. Il monumento, costituito da uno spazio architettonico in forma di arco trionfale commissionato all'architetto Marcello Piacentini nel 1926, fu inaugurato il 13 luglio 1928. L'opera scultorea di Libero Andreotti, realizzata in bronzo, si inserisce al centro dell'architettura ed è costituita dalla figura monumentale del Cristo risorto che si innalza dal sepolcro. Sulla parte posteriore dell'altare è realizzato un bassorilievo, anch'esso in bronzo, raffigurante "La Vittoria che incita e la Vittoria che consola". Il progetto iniziale prevedeva anche la presenza di statue raffiguranti le virtù che non vennero mai realizzate, di cui rimangono i bozzetti in gesso. Libero Andreotti nasce a Pescia il 15 giugno 1875. Nel 1892 si trasferisce a Lucca con la famiglia, città che costituirà un punto di riferimento anche negli anni successivi e dove avrà i suoi primi contatti con ambienti artistici e politici. Nel corso del 1897 giunge a Palermo e qui inizia a scrivere per il settimanale palermitano La Battaglia per il quale lavorerà, nella veste di illustratore con lo pseudonimo di Turop, fino al 1899, quando lascerà provvisoriamente Palermo per tornare a Lucca. Nel 1900 arriva a Firenze e inizia la sua amicizia con il pittore e disegnatore Enrico Sacchetti suo futuro biografo con cui dal 1901 condividerà uno studio in via Nazionale. A Firenze continua a lavorare come disegnatore, ma al tempo si dedica più intensamente alla professione di pittore, riuscendo ad essere ammesso alla scuola del Nudo dell'Accademia. Dal 1904 frequenta lo studio di Mario Galli dove scopre quasi per caso la scultura. Dal 1909 si trasferisce a Parigi dove rimarrà fino allo scoppio della guerra; qui frequenterà assiduamente il mondo artistico e mondano parigino ed otterrà il riconoscimento ufficiale per la sua opera scultorea esponendo in ambienti e gallerie di rilievo nella città. Costretto a rientrare in Toscana continuerà i suoi approfondimenti artistici e le sue attività scultoree; alla fine del 1914 diventa assistente di Domenico</p>

Trentacoste all'Accademia di Firenze. Nel 1917 parteciperà in prima persona alla guerra ed in questo momento l'attività artistica si ridurrà a veloci ed acuti appunti grafici, eseguiti dal vero, ma nonostante la guerra la stima nei confronti della sua opera crescerà sempre più. In questo periodo il principale referente di Andreotti sarà Ugo Ojetti. Nel 1920 Andreotti ottiene la cattedra di scultura decorativa presso l'Istituto d'arte di Firenze. Il 1921 è un anno significativo. A gennaio allestisce una personale alla galleria di Lino Pesaro a Milano e in questa occasione ritrova il pittore Aldo Carpi con cui avrà un profondo legame affettivo e di comunione intellettuale che lo aiuterà a superare un periodo di profonda inquietudine interiore. Nel 1922 Andreotti sposerà Margherita, sorella del pittore lombardo, con la quale si traferirà stabilmente a Firenze. Nel 1923 inizia la stagione dei grandi impegni celebrativi: completa il monumento ai Caduti di Roncade, cominciato l'anno precedente, ed esegue i gessi per il monumento ai Caduti di Saronno. In quell'anno viene bandito il concorso per il gruppo in marmo della Madre Italiana da porsi a Firenze in Santa Croce di cui risulterà il vincitore. Inizia anche i lavori per il monumento alla vittoria di Bolzano che verrà inaugurato nel 1928, e per il monumento ai Caduti di Milano, intorno al quale inizieranno delle discussioni che si protrarranno fino al 1930. Negli ultimi anni della sua vita Andreotti restituisce una dimensione privata al proprio lavoro e si dedica prevalentemente al ritratto. In questo periodo l'artista è molto impegnato nel ruolo di docente presso l'Istituto d'Arte. Il 4 aprile del 1933 muore a Firenze e viene sepolto al cimitero delle Porte Sante di San Miniato al Monte; sulla sua tomba viene collocata una fusione del Cristo Risorto da lui realizzata per il monumento di Bolzano.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Pescia
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza Mazzini 1, Pescia (PT)
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Eredi Andreotti
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	1976
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Toscana/ PT/ Pescia
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	dato non disponibile

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ALAP5063
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Lunatici, Simona
<b>FTAD - Riferimento</b>	

<b>cronologico</b>	2022/04/00
<b>FTAK - Nome file originale</b>	ALAP5063.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S155
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00017657
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Altiero Elvira, Massi Claudia (a cura di), Libero Andreotti tra monumentalità e dimensione domestica. Documenti dall'archivio dell'artista, Gli Ori editori contemporanei, Pistoia, 2021, catalogo della mostra Pescia, Gipsoteca Libero Andreotti 10 dicembre 2021-13 marzo 2022.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S155
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00017658
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	atti
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Altiero Elvira, Gavioli Vanessa, Massi Claudia (a cura di), Libero Andreotti e il rapporto tra scultura e architettura nel suo tempo, atti del convegno di studi Pescia, Gipsoteca Libero Andreotti 18-19 settembre 2020, All'Insegna del Giglio s.a.s., Sesto Fiorentino (FI), 2021.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S155
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00017655
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	studi
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Nadia Pardini (a cura di), Archivio Libero Andreotti. Inventario, Edizione Vannini, Buggiano, 2004.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S155
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	00017656
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Lucchesi Silvia, Pizzorusso Claudio (a cura di), La cultura europea di Libero Andreotti Da Rodin a Martini, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (MI), 2000.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2022
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Lunatici, Simona

**RSR - Referente verifica  
scientifica**

Altiero, Elvira

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Florida, Anna